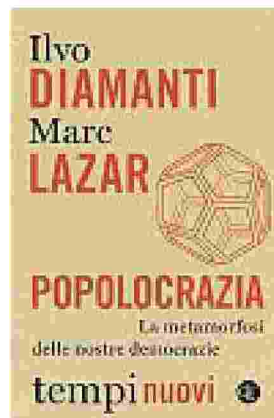


Un libro, un caso

Populismo: speranza o minaccia È possibile andare oltre la democrazia?

a cura di **Monica Mattioli**
momatt@iol.it

Stigmatizzati o rivendicati, dalla vittoria di Trump e dalla Brexit i termini «populismo» e «populista» hanno invaso il dibattito politico dando voce alle idee di chi, contribuendo al processo di frammentazione e delegittimazione delle istituzioni, ha guidato la svolta verso l'«antipolitica». Il populismo è «la manifestazione di un problema democratico»: Ilvo Diamanti e Marc Lazar ripercorrono le tracce dell'«avanzata del neopopulismo» in Italia e in Europa e disegnano la mappa del «pantheon populista». In bilico tra «il rigetto verso qualsiasi genere di politica» e «l'aspirazione a una democrazia diversa» i populismi, condannando a morte le élite, «determinano l'evoluzione



La copertina

«Popolocrazia»
Ilvo Diamanti
e Marc Lazar
Laterza, 176 pagine
12 euro

dell'ordine democratico». Ma il populismo è una minaccia o una speranza per la democrazia liberale? La «personalizzazione» delle istituzioni induce all'identificazione più che all'identità; la «democrazia immediata» attraverso canali di comunicazione «orizzontali» trasmette le sue linee-guida semplici come slogan (il popolo sovrano è virtuoso, i suoi rappresentanti corrotti); e per contrastare i populistici «tutti gli attori politici» li imitano.

La «d-evoluzione della democrazia rappresentativa» conduce alla «democrazia del pubblico»; di qui alla «popolocrazia» il passo è breve. Il problema oggi è come - e se - sia «possibile andare oltre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

